
segue dalla pagina 4

testi autografi inediti. Inoltre, per rendere più efficace l'azione, è stato aperto il sito www.tebaldini.it (comprendente fino ad ora 30 capitoli), concepito come centro di documentazione in rete, che viene costantemente arricchito e aggiornato.

Quali sono le iniziative del Centro Studi per celebrare l'anniversario?

"Il nostro 'Centro', essendo privato, opera senza finanziamenti esterni e, quindi, non ha la possibilità di attuare grandi iniziative con mezzi propri. Ha in animo di istituire una borsa di studio per universitari che indaghino i diversi aspetti dell'attività tebaldiniana e recentemente ha incaricato il musicologo Paolo Peretti di ricostruire 'L'odissea parmense' di Tebaldini. In questo periodo si è adoperato perché, almeno nelle città in cui egli è vissuto e ha lavorato, si tengano delle manifestazioni. Il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica dell'Università di Padova sta definendo una Giornata di studi e un concerto. A Venezia la Fondazione Levi pubblicherà il *Catalogo tematico* di tutte le sue composizioni (sacre, profane e trascrizioni) approntato a seguito di lunghe ricerche. A Parma la Sezione musicale della Biblioteca Palatina e il Conservatorio si stanno attivando per un'altra Giornata di studi, incentrata sulla sua opera di direttore, sui rapporti con Verdi e con i più promettenti allievi, *in primis* Ildebrando Pizzetti. Gli studenti del Conservatorio eseguiranno i suoi brani musicali. San Benedetto del Tronto ha previsto per metà settembre una Tavola rotonda che accomunerà Pio X (di cui ricorre il centenario della morte) e Giovanni Tebaldini sullo sfondo del *Motu proprio*. Seguirà un concerto tenuto dalla Corale polifonica a lui intitolata e da un Quintetto del Festival Internazionale 'Settembre in Musica'. L'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno gli intitolerà una via".

Sono previste manifestazioni anche nella città di Brescia?

"Sì. In verità Brescia non ha valorizzato molto questo suo figlio, tanto che Tebaldini in diverse occasioni aveva lamentato che nella terra natale fosse misconosciuto e avesse potuto fare ben poco. Nonostante ciò, era rimasto sempre legato alla città e aveva donato all'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti un cospicuo fondo, ora in parte depositato all'Archivio di Stato. Comunque Brescia gli ha dedicato una via (come Roma, Loreto e San Benedetto del Tronto) e presso l'Istituto Artigianelli della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth una Sala riunioni porta il suo nome. Nell'arco dell'anno l'Ateneo, con il patrocinio e la collaborazione del Conservatorio di musica, lo commemorerà con interventi di più relatori che rivisiteranno la sua personalità di musicista, musicologo e mecenate. E il Seminario vescovile ha previsto di inserire una sua composizione nel saggio finale di giugno".